



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 721 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFRR” 2024. Approvazione).

OGGETTO: Area 6 - Salute - Progetto regionale 26 “Politiche per la salute”. Segnali di rischio associati al suicidio.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFRR” 2024. Approvazione), Area 6 – Salute - Progetto regionale 26 “Politiche per la salute”;

Visto che, secondo l’International Association for Suicide Prevention (IASP), associazione internazionale affiliata all’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come organizzazione chiave che si occupa della prevenzione dei suicidi, ogni anno nel mondo il suicidio è tra le prime venti principali cause di morte per persone di tutte le età e la terza causa di morte tra i ragazzi tra i 15 e i 19 anni; lo spettro dei comportamenti suicidari va dall’ideazione suicidaria e gesti autolesivi fino al tentato suicidio e alla morte per suicidio. Per ogni morte per suicidio si stima che siano più di venti le persone che hanno tentato di togliersi la vita senza riuscirci e ancora di più quelle che almeno una volta nella vita hanno pensato seriamente al suicidio (<https://www.epicentro.iss.it/mentale/giornata-suicidi-2020>);

Premesso, inoltre, che in Italia si registrano ogni anno circa 4mila morti per suicidio; secondo i dati ISTAT della pubblicazione “Cause di morte in Italia – anno 2020”, nel 2020 nel nostro Paese si sono tolte la vita a 3.712 persone; i tassi di mortalità per suicidio sono più elevati tra gli anziani, ma è tra i giovani che il suicidio è, analogamente a quanto si registra a livello mondiale, una delle prime cause di morte, con una grande differenza nei livelli di mortalità tra ragazzi e ragazze (“I fenomeno suicidario in Italia. Aspetti epidemiologici e fattori di rischio”, di Monica Vichi);

Tenuto conto che, in Italia, nei primi sei mesi del 2023 sono state oltre 3.700 le richieste di aiuto per gestire pensieri suicidi, oltre 20 al giorno, il 37 per cento in più rispetto al primo semestre 2022 (fonte Telefono Amico Italia). Il dato più allarmante è che il 29 per cento delle richieste di aiuto è arrivato da giovani al di sotto dei 26 anni. Isolamento, difficoltà relazionale (fra pari o in famiglia), problemi esistenziali e incertezza sul proprio futuro: questi i disagi più evidenti;

Considerato che secondo il Centro di riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute mentale dell’ISS durante il lockdown sono aumentati i livelli di ansia, depressione e i sintomi legati allo stress, soprattutto nei soggetti di sesso femminile. Inoltre, la durata dell’esposizione al lockdown ha rappresentato un fattore predittivo significativo del rischio di presentare peggiori sintomi ansioso-depressivi;

Preso atto del lavoro meritorio di sensibilizzazione sul tema di realtà associative sul tema, anche di recente nate a seguito di tragici eventi suicidari;

Impegna la Giunta regionale

ad intervenire affinché la Toscana promuova attività convegnistica, pubblicistica e di sensibilizzazione volta a far emergere, senza vergogna alcuna, il tema della depressione ed i segnali di rischio associati al suicidio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli